

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI FEBBRAIO 2023

**Focus Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
nei Settori. Anni 2012-2023**

ELABORAZIONE SU DATI INPS, ISTAT E MINISTERO DEL LAVORO AGGIORNATI AL 28 FEBBRAIO 2023
REALIZZATA DA ENBIC E NBIMS IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE

SUMMARY

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI: A FEBBRAIO PROSEGUE LA RIDUZIONE.

- Prosegue a febbraio 2023 la **riduzione delle autorizzazioni** all'utilizzo di ore di Cassa Integrazione Guadagni iniziata a dicembre 2022.
- Le ore autorizzate nel mese di febbraio 2023 sono **41 milioni** (-2% rispetto a gennaio).
- Nel dettaglio: continua il calo, iniziato a novembre 2022, della richiesta di **Cig Ordinaria, Cig in Deroga** e dei **Fondi di Solidarietà**.
- Continua, invece, la crescita, iniziata a novembre 2022 della richiesta di **Cig Straordinaria**: +13,56%.
- Le giornate lavorative perse dall'inizio del 2023 (gennaio e febbraio) sono **10.402.363**.
- I lavoratori in Cig, nel 2023 (gennaio e febbraio), hanno perso oltre **237 milioni di euro** di reddito netto.
- In media, un lavoratore in Cig a zero ore nei primi due mesi del 2023 ha perso oltre **920 euro** di reddito netto.

30 marzo 2023

COMMENTO

L'Osservatorio dell'ENBIC e dell'NBIMS, con questo Report sulla Cassa Integrazione guadagni, curato in collaborazione con l'**Osservatorio Mercato del Lavoro e Contrattazione di Lavoro & Welfare**, vuole fornire una panoramica sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Dall'esame dei dati statici riportati dallo studio, emerge chiaramente che gli ammortizzatori sociali si sono rivelati uno strumento indispensabile per le imprese che, a seguito dell'emergenza epidemiologica, hanno potuto far fronte alla crisi generata dalla pandemia, salvaguardando, per quanto possibile, i livelli occupazionali.

Il punto di osservazione dello studio verifica l'utilizzo delle ore di Cigs nell'arco temporale 2012-2023, nei vari settori.

Il periodo, suddiviso negli anni 2012-2018 e 2018-2023, fornisce un quadro completo di quanto avvenuto prima e dopo l'epidemia Covid-19.

L'analisi evidenzia come questi strumenti, proprio in coincidenza del periodo pandemico, siano stati ampiamente utilizzati dalle aziende in crisi, in particolare negli anni 2021-2022.

L'anno 2023, registra un aumento complessivo della Cassa Integrazione Straordinaria, a differenza della Cassa Integrazione Ordinaria che tende invece a diminuire, ad esclusione del settore meccanico. È stata rilevata inoltre una crescita sostanziale dell'utilizzo dei Contratti di Solidarietà, a causa della crisi di molte attività industriali e commerciali.

Bisogna considerare che con la riforma degli ammortizzatori sociali, introdotta con la Legge di Bilancio 234/ 2021, nel 2022, la CIGS (Cassa Integrazione Straordinaria) è stata estesa a tutti i settori e riconosciuta a tutte le imprese con più di 15 dipendenti, per le causali di riorganizzazione aziendale (anche per realizzare processi di transizione), crisi aziendale e contratto di solidarietà.

Con la riforma, anche il Contratto di Solidarietà è stato ampliato, prevedendo una riduzione dell'orario di lavoro fino all'80%, con punte correlate al singolo lavoratore pari al 90%.

Ricordiamo che precedentemente le percentuali previste erano rispettivamente al 60% e 70%.

La richiesta della CIG Straordinaria, nel periodo considerato, ha visto registrare un calo delle richieste nel primo periodo (2012-2018), dovuto in quegli anni ad un miglioramento della situazione economica.

Nel secondo periodo 2018-2023, invece si riscontra un aumento del ricorso alla CIGS, in particolare nei settori dei trasporti e comunicazioni, nel settore tessile, nella meccanica, mentre ad esempio l'utilizzo si è ridotto nel settore del legno e in quello alimentare.

In conclusione, volendo sintetizzare l'evoluzione del ricorso allo strumento degli ammortizzatori sociali, negli anni in esame, possiamo dedurre che, in epoca prepandemica, l'utilizzo degli ammortizzatori ha mostrato un andamento piuttosto costante, mentre nel periodo pandemico, si sono verificati veri e propri picchi dovuti alla necessità di evitare la cessazione totale delle attività e la perdita dei posti di lavoro.

Fortunatamente, gli ammortizzatori sociali hanno consentito in questi anni particolarmente critici, sia pure con periodicità diversa, la salvaguardia di milioni di posti di lavoro.

La riforma degli ammortizzatori sociali, ha contribuito poi a rafforzare questo istituto, estendendone le tutele anche ai settori che in precedenza ne erano sprovvisti e ricomprendendo nell'alveo della legge anche le imprese con un solo lavoratore.

Osservatorio Enbims

Vincenzo Caratelli

Osservatorio Enbic

Luca Gaburro

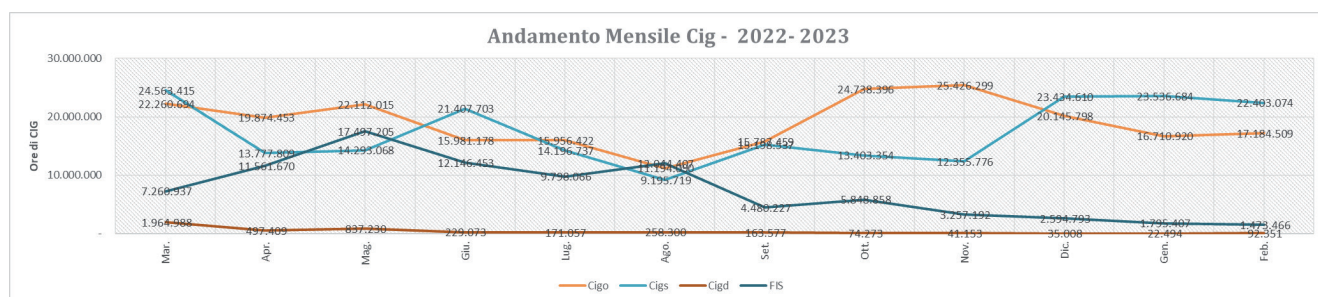
IL PUNTO SULLA CASSA INTEGRAZIONE

Cigo-Cigs-Cigd-Fis, gennaio-febbraio 2023

a cura di GIANCARLO BATTISTELLI

Nel mese di febbraio 2023, la richiesta di ore di CIG si attesta al livello dei mesi precedenti con 41.153.400 ore di CIG (-2,17% su gennaio 2023). A partire da ottobre 2022, le autorizzazioni superano i 40 milioni di ore.

Il 2023 sta confermando un evidente stato di crisi di molte attività industriali e commerciali, evidenziato dall'aumento complessivo delle ore di Cigs, (+13,56%) mentre le altre tipologie (Cigo, Cigd, Fis) rallentano la loro discesa.

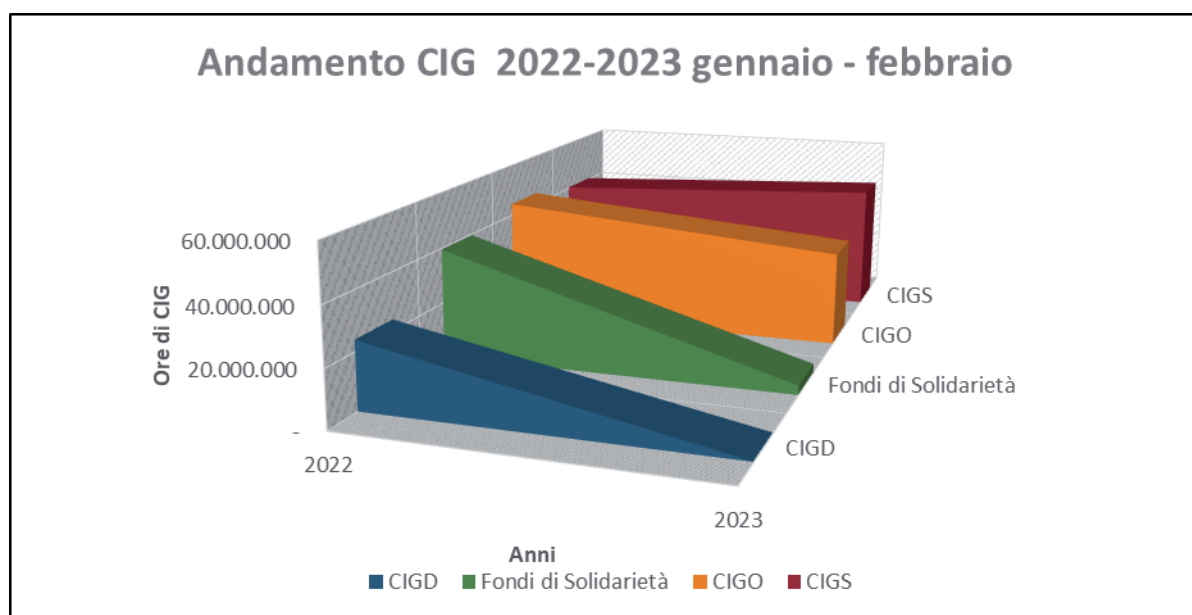


Il settore **Meccanico** torna a essere quello che richiede più ore di **Cig** (oltre 32 milioni di ore, +21,47%), seguito dal **Metallurgico** (oltre 7 milioni di ore, +67,63%).

La Cassa Integrazione Guadagni (Cigo-Cigs-Cigd-Fis)

Nel **2023** fino a **febbraio**, si registra una riduzione della richiesta di **CIG** sullo stesso periodo del 2022 **(-43,94%)** con **83.218.905** ore. Cala la **Cigo** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) **(-23,76%)**; cresce la **Cigs** (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), **(+13,56%)**; cala la **Cigd** (Cassa Integrazione Guadagni in Deroga) **(-99,52%)**; calano i **Fondi di Solidarietà (Fis)** **(-91,75%)**.

La situazione, per quel che riguarda la richiesta di ore di **CIG** articolata per aree geografiche: **Nord-Ovest** **(-52,43%)**; **Nord-Est** **(-40,51%)**; **Centro** **(-47,96%)**; **Mezzogiorno** **(-32,97%)**.



Ore di Cig Totali - anni 2015-2023 - Mesi di gennaio-febbraio

	Ore di CIG Totali - 2015-2023 - gennaio - febbraio									2015 2023	2022 2023
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	%	%
Ordinaria	32.711.383	12.689.896	18.096.808	16.505.232	15.691.912	20.093.834	84.836.092	44.458.419	33.895.429	+3,62%	-23,76%
Straordinaria	66.594.860	90.545.875	38.838.085	22.434.288	28.109.682	22.479.356	35.859.420	40.453.465	45.939.758	-31,02%	+13,56%
Deroga	10.853.932	13.509.893	7.671.227	1.213.199	294.253	1.325	115.868.817	23.911.608	114.845	-98,94%	-99,52%
FIS								39.616.478	3.268.873		-91,75%
TOTALE	110.160.175	116.745.664	64.606.120	40.152.719	44.095.847	42.574.515	236.564.329	148.439.970	83.218.905	-24,46%	-43,94%

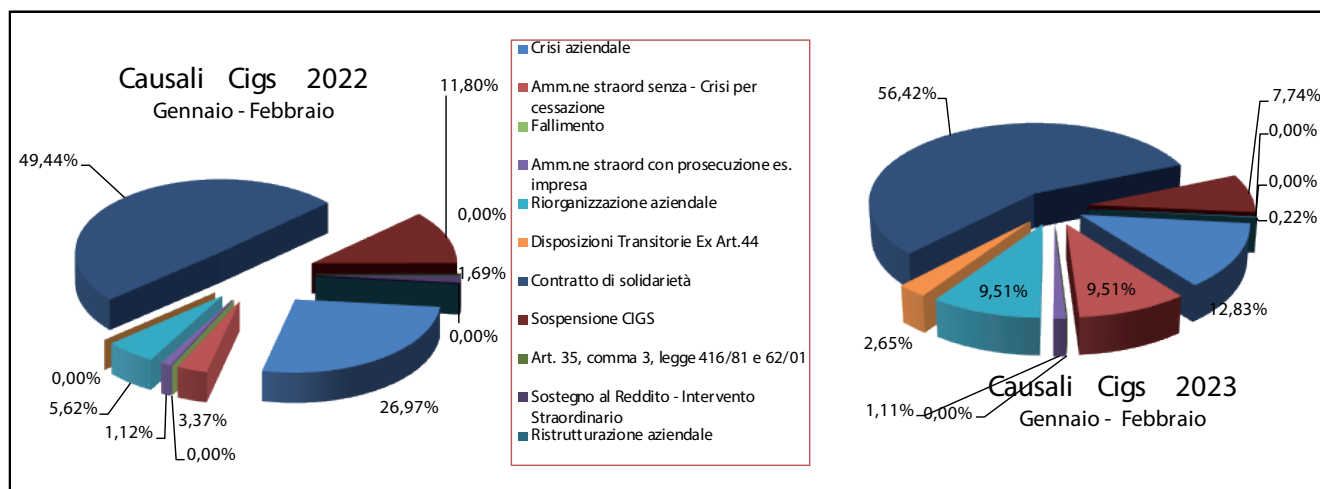
Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

Causali di Cigs

Nel **2023** fino a **febbraio** il numero delle domande di **Cigs** è in aumento sul 2022. L'aumento è consistente sia per le aziende **(+30,31%)** che per singole unità produttive: da **782** siti produttivi nel **2022** a **1.144** nel **2023**, con una crescita del **46,29%**.

Si è ridotta l'incidenza della **sospensione temporanea** dei decreti di **Cigs** **(-16,67%)**. Ora riguarda aziende che essenzialmente sospendono i decreti di Cigs sui **Contratti di solidarietà**, (riduzione orario di lavoro) e utilizzano i lavoratori in flessibilità oraria.

Le **Regioni** nelle quali si registra il numero maggiore di decreti di **Cigs** sono, in particolare (per numero di decreti): **Lombardia 106 (+89,29%)**; **Lazio 49 (-25,76%)**; **Emilia-Romagna 47 (+23,68%)**; **Piemonte 39 (+34,48%)**; **Veneto 36 (+38,46%)**; **Campania 31 (+47,62%)**.



I **Contratti di Solidarietà** aumentano in modo consistente. Sono **255** decreti **(+44,89%)**, oltre la metà di tutti i decreti di Cigs concessi. Sono il **56,42%** del totale. Un anno fa erano il **49,44%** sul totale dei decreti.

Lavoratori e Redditi in Cig

Se consideriamo le ore totali di **CIG** (Cigo, Cigs, Cigd, Fis) equivalenti a posti di lavoro con lavoratori a zero ore, nell'intero periodo **gennaio-febbraio 2023** (8 settimane lavorative), si determina un'assenza completa di attività produttiva per oltre **260mila** lavoratori, di cui oltre **143mila** in **Cigs**, **359** in **Cigd**, oltre **105mila** in **Cigo** e **10mila** in **Fis**.

In base alle ore di **Cig del 2023**, si sono perse **10.402.363** giornate lavorative.

I lavoratori parzialmente tutelati dalla **CIG**, nel **2023**, fino nel mese di **febbraio**, hanno visto diminuito complessivamente il loro reddito (monte salari) di oltre **237 milioni** di euro al netto delle tasse. Mentre ogni singolo lavoratore (media) che è stato a zero ore nel **2023**, fino a **febbraio** ha subito una riduzione del proprio reddito di oltre **920** euro al netto delle tasse.

Ore di Cig equivalenti a posti di lavoro a zero ore. Periodo gennaio-febbraio

POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE				2023 CIG + Fondi di Solidarietà				
REGIONI	Ore di CIG relative al periodo		Posizioni di Lavoro Totali	Fondi Solidarietà	Posizioni di Lavoro FIS	Totale CIG + FIS	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
	Gennaio	Febbraio						
	Settimane	8						
PIEMONTE	5.018.035	627.254	15.681	173.685	543	5.191.720	648.965	16.224
VALLE D'AOSTA	46.410	5.801	145	-		46.410	5.801	145
LIGURIA	610.776	76.347	1.909	225.441	705	836.217	104.527	2.613
LOMBARDIA	13.127.666	1.640.958	41.024	599.679	1.874	13.727.345	1.715.918	42.898
TRENTINO A.A.	498.047	62.256	1.556	5.426	17	503.473	62.934	1.573
VENETO	6.780.600	847.575	21.189	212.245	663	6.992.845	874.106	21.853
FRIULI V.G.	1.737.244	217.156	5.429	57.289	179	1.794.533	224.317	5.608
EMILIA ROMAGNA	3.671.856	458.982	11.475	122.310	382	3.794.166	474.271	11.857
TOSCANA	5.467.656	683.457	17.086	120.466	376	5.588.122	698.515	17.463
UMBRIA	942.615	117.827	2.946	93.204	291	1.035.819	129.477	3.237
MARCHE	2.132.929	266.616	6.665	74.141	232	2.207.070	275.884	6.897
LAZIO	13.016.345	1.627.043	40.676	783.259	2.448	13.799.604	1.724.951	43.124
ABRUZZO	1.237.239	154.655	3.866	99.970	312	1.337.209	167.151	4.179
MOLISE	271.822	33.978	849	5.563	17	277.385	34.673	867
CAMPANIA	5.967.429	745.929	18.648	38.646	121	6.006.075	750.759	18.769
PUGLIA	4.274.120	534.265	13.357	538.581	1.683	4.812.701	601.588	15.040
BASILICATA	11.515.346	1.439.418	35.985	2.420	8	11.517.766	1.439.721	35.993
CALABRIA	783.394	97.924	2.448	11.754	37	795.148	99.394	2.485
SICILIA	2.133.382	266.673	6.667	67.440	211	2.200.822	275.103	6.878
SARDEGNA	717.121	89.640	2.241	37.354	117	754.475	94.309	2.358
TOTALE GENERALE	79.950.032	9.993.754	249.844	3.268.873	10.215	83.218.905	10.402.363	260.059

Fonte: Inps

Elab: Centro Studi L&W

N.B.

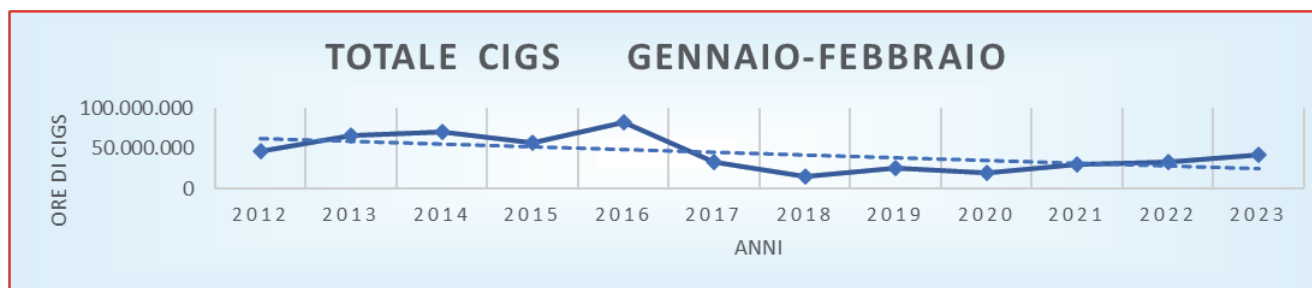
Il calcolo sulla riduzione del reddito, così come le tabelle, è stato elaborato prendendo a riferimento le ore totali di Cig, richieste e autorizzate, pubblicate dall'Inps. L'Istituto ha comunicato, che nei 12 mesi del 2022, il consumo reale - detto "tiraggio" - è stato del **27,74%** nella media delle ore autorizzate. Il dato, pur essendo indicativo, va perciò aggiornato.

FOCUS

la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei Settori. Anni 2012-2023 gennaio-febbraio

La prima considerazione è che i livelli attuali di Cigs si mantengono costanti nel tempo (gennaio-febbraio 2012, 46 milioni di ore; stesso periodo 2023, 41 milioni).

Consideriamo due periodi diversi: 2012-2018 e 2018-2023. Ne discende che, nel primo periodo, dal 2012 al 2018, la Cigs, scende da 46 a 15 milioni di ore (-67%). Nel secondo periodo, dal 2018 al 2023, la Cigs torna a salire: da 15 a 41 milioni di ore (+177%).



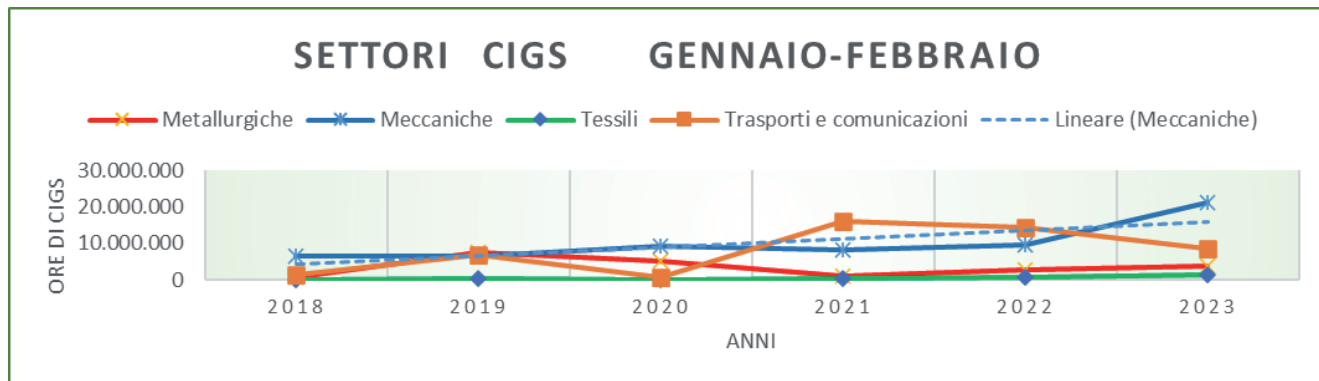
Periodo dal 2012 al 2018

Nel primo periodo risulta evidente il miglioramento della situazione economica. Nel secondo periodo, è evidente la crescita delle ore, che tornano a superare la quota del 2018. Si ripropone, dunque, un aggravamento dello stato di crisi delle aziende.

Periodo dal 2018 al 2022

Nel secondo periodo, le più in difficoltà sono le aziende energivore: Trasporti e Comunicazioni (+455%), Tessili (+454%), Metallurgia (+447%), Meccanica (+230%).

Il Settore Meccanico, con 21 milioni di ore, è il primo per volume; Trasporti e Comunicazioni con 8 milioni di ore, è il secondo.



In altri settori l'utilizzo della Cigs si è ridotto: Legno (-62%), Alimentare (-12%), Pelli, Cuoio, Calzature (-11%).

Un'attenzione particolare va rivolta alla causale maggiormente utilizzata nei decreti di Cigs. I Contratti di Solidarietà (255 nel 2023), sono il 56% di tutte le Causali utilizzate, e sono in aumento (+44%).

Classe Att. Econ	Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	2019	2020	2021	2022	2023	%
		Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	2012 2018	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	Gen-Feb Cigs	2018 2023
Attività economiche connesse		96.430	8.488	60.492	102.629	3.404			-96%	97.808					
Estrazione minerali metalli		1.478	2.707		28.932	5.898			+299%						
Legno		3.185.950	3.626.750	6.434.795	2.946.743	2.409.719	938.954	972.236	-69%	292.368	237.867	356.983	1.767.983	366.836	-62%
Alimentari		618.983	633.821	1.131.715	858.982	1.902.327	1.151.713	462.807	-25%	302.895	172.760	19.040	677.966	408.604	-12%
Metallurgiche		2.754.561	4.370.755	3.846.390	4.967.331	10.486.083	3.620.403	669.187	-76%	7.510.755	5.038.438	1.121.430	2.910.727	3.658.629	+447%
Meccaniche		19.606.911	33.414.260	33.981.384	24.940.223	49.007.207	18.546.509	6.446.850	-67%	6.404.763	9.382.565	8.312.979	9.500.762	21.282.911	+230%
Tessili		2.254.440	3.936.566	3.122.121	4.567.007	4.004.717	1.311.499	225.938	-90%	474.300	216.797	500.282	761.152	1.251.960	+454%
Abbigliamento		1.691.132	2.503.091	1.910.895	2.124.651	1.344.806	1.458.301	280.448	-83%	589.120	31.977	402.769	1.817.973	265.122	-5%
Chimica, petrolchimica, gomma		3.665.426	5.082.257	5.001.761	5.244.723	3.214.895	990.228	703.868	-81%	575.070	1.378.973	1.473.314	312.978	1.252.213	+78%
Pelli, cuoio e calzature		1.222.651	846.924	1.051.185	1.006.326	428.880	270.820	265.427	-78%	121.824	330.944	28.721	545.258	234.961	-11%
Lavorazione minerali non metalliferi		3.011.641	4.776.442	5.061.425	2.375.358	3.524.553	1.366.152	1.677.542	-44%	642.670	1.119.933	311.893	401.821	1.503.894	-10%
Carta, stampa ed editoria		1.683.772	2.187.653	3.522.967	1.929.187	1.820.417	548.568	1.208.520	-28%	276.429	218.038	1.512.941	774.554	1.234.210	+2%
Installazione impianti per l'energia elettrica, gas e acqua		2.322.779	2.071.474	1.860.025	2.467.350	1.033.095	224.970	466.882	-80%	776.407	205.792	841.476	55.330	1.561.712	+234%
Energia elettrica, gas e acqua		42.263	100.094	83.955	207.807	169.260	24.388		-42%	31.200					
Trasporti e comunicazioni		3.458.961	2.336.610	3.033.816	2.386.947	2.067.347	2.511.847	1.573.329	-55%	6.772.090	837.748	16.073.458	14.294.256	8.730.774	+455%
Tabacchicoltura			5.824		23.504										
Servizi		2.804	22.464		38.264	346	1.555	300	-89%	1.664	1.548		31.630	38.293	+12664%
Varie		450.075	705.816	447.343	385.442	607.836	135.093	154.031	-66%	242.353	174.631	23.342	14.339	111.940	-27%
Totale		46.070.257	66.631.996	70.550.269	56.601.406	82.030.790	33.101.000	15.107.365	-67%	25.111.716	19.348.011	30.978.628	33.866.729	41.902.059	+177%



**REALIZZATO DA ENBIC E ENBIMS IN COLLABORAZIONE
CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE**

